

Alutitan: il bene comune prevalga sugli interessi privati

L'interesse generale di una comunità si può certamente scontrare con altrettanti interessi "privati", ma sarebbe davvero grave che questi avessero il sopravvento sui primi.

Le imprese, la viabilità, l'energia, lo smaltimento dei rifiuti e tanti altri settori primari sono certamente di interesse generale.

Naturalmente sta nell'amministrazione ricercare le soluzioni più idonee per la loro collocazione sul territorio. Ma tali "necessità" restano comunque un bene superiore e devono essere garantite a tutti i cittadini. Le scelte a volte sono difficili, perché nessuno gradisce un inceneritore sotto casa o una sottostazione elettrica, ma questi, lo ribadiamo restano beni comuni.

La nostra comunità, già tanto piccola, non favorirebbe certamente una crescita consapevole dei cittadini se non li informasse seriamente su chi produce e garantisce il "benessere", inteso nel senso più ampio del termine. Così come sarebbe altrettanto grave, se ogni Castello decidesse a sua discrezione di partecipare o meno allo sviluppo comune. Si avrebbe "una Repubblica nella Repubblica".

Lo sviluppo non può ridursi a una battaglia fra cittadini. Nessuna comunità locale ha il diritto di sbarrare la strada a nuovi insediamenti, sapendo che scaricherà poi su tutta la collettività il peso dello sviluppo. Nessuno può dire: "A me due aziende, a voi le altre cento". E' questo il grave errore che invece taluno commette e nel quale persevera.

Servono invece idee, proposte e responsabilità.

Noi per primi intendiamo collaborare e mettere in campo lo spirito di partecipazione necessario all'elevazione del bene comune.

16 marzo 2007

Associazione Nazionale
dell'Industria Sammarinese